

AKS0043 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO BOCCIA TESTO UNICO SU PUBBLICO IMPIEGO, ANNUNCIATO RICORSO =

Roma, 17 mar. (AdnKronos Salute) - L'Anaa Assomed bocchia il Testo unico sul pubblico impiego bollinato dalla Presidenza del Consiglio e trasmesso alle Regioni per il parere. "E' inammissibile - commenta il sindacato - la delusione dei precari del Ssn, compresi quelli della ricerca biomedica, senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile - sottolinea - la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 e il blocco delle risorse accessorie, procedendo a una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali, che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari".

In ultimo, "si arriva a proporre la 'progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale', attraverso la 'graduale convergenza dei medesimi trattamenti', mediante la 'differenziata distribuzione' delle risorse. In altre parole - rileva l'Anaa - si propone una distribuzione rovesciata delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria, ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata".

L'Anaa, dunque, segnalerà "l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato" e preannuncia "in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega".

(Com-Mad/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

17-MAR-17 15:46

Pubblico impiego. Anaao, Inaccettabili norme su precariato e taglio retribuzioni

Notiziario Generale

Salute & Benessere

Social

6 mins ago



(Agenparl) – Roma, 17 mar 2017 – L'Anaao Assomed bocchia il testo unico sul pubblico impiego bollinato dalla Presidenza del Consiglio e trasmesso alle Regioni per il parere. E' inammissibile la delusione dei precari del SSN, compresi quelli della ricerca biomedica, senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 ed il blocco delle risorse accessorie, procedendo ad una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari. In ultimo, si arriva a proporre la "progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la "graduale convergenza dei medesimi trattamenti", mediante la "differenziata distribuzione" delle risorse. In altre parole ,si propone una distribuzione "rovesciata" delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le

logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata. L'Anaao Assomed segnalerà l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato e preannuncia in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega.



L'Anaa Assomed: «Inaccettabili» le norme su precariato e retribuzioni nel Pubblico impiego

Sindacati

L'Anaa Assomed: «Inaccettabili» le norme su precariato e retribuzioni nel Pubblico impiego

redazione17 Marzo 2017 19:13

Grande delusione dei precari del Servizio sanitario nazionale, compresi quelli della ricerca biomedica, «senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del Pubblico impiego, oltre che di quello sanitario». È così che l'Anaa Assomed, sindacato della dirigenza del Ssn commenta il documento sul Pubblico impiego che il Consiglio dei ministri ha inviato alle Regioni. «Altrettanto inaccettabile» per il sindacato sono la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 e il blocco delle risorse accessorie, «procedendo a una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari».

Inoltre, aggiunge l'Anaa Assomed, «si arriva a proporre la "progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la "graduale convergenza dei medesimi trattamenti", mediante la "differenziata distribuzione" delle risorse. In altre parole – sostiene il sindacato – si propone una distribuzione "rovesciata" delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata».

L'Anaa Assomed conclude che segnalerà «l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato» e preannuncia «in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega».

[Notizia successiva >>](#)

Venerdì 17 MARZO 2017

Anaao: "Inaccettabili le norme su precariato e taglio delle retribuzioni"

L'Anaao Assomed bocchia il testo unico sul pubblico impiego bollinato dalla Presidenza del Consiglio e trasmesso alle Regioni per il parere: "E' inammissibile la delusione dei precari del Ssn, compresi quelli della ricerca biomedica, senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 ed il blocco delle risorse accessorie, procedendo ad una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari".

"In ultimo, si arriva a proporre la 'progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori' del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la 'graduale convergenza dei medesimi trattamenti', mediante la 'differenziata distribuzione' delle risorse. In altre parole, si propone una distribuzione 'rovesciata' delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata", spiega ancora il sindacato.

L'Anaao Assomed segnalerà "l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato e preannuncia in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega".

Pubblico Impiego, Anaao Assomed: Inaccettabili le norme sul precariato e taglio delle retribuzioni

 panoramasanita.it/2017/03/17/pubblico-impiego-anaao-assomed-inaccettabili-le-norme-sul-precariato-e-taglio-delle-retribuzioni/

L'Anaao Assomed boccia il testo unico sul pubblico impiego bollinato dalla Presidenza del Consiglio e trasmesso alle Regioni per il parere.

“È inammissibile” tuona l'Anaao Assomed “la delusione dei precari del SSN, compresi quelli della ricerca biomedica, senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 ed il blocco delle risorse accessorie, procedendo ad una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari. In ultimo” prosegue il sindacato della dirigenza medica, “si arriva a proporre la “progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la “graduale convergenza dei medesimi trattamenti”, mediante la “differenziata distribuzione” delle risorse. In altre parole, si propone una distribuzione “rovesciata” delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata. L'Anaao Assomed segnalerà l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato e preannuncia in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega”.

Roma, 17 marzo 2017 - E' inammissibile la delusione dei precari del SSN, compresi quelli della ricerca biomedica, senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 ed il blocco delle risorse accessorie, procedendo ad una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari.

In ultimo, si arriva a proporre la “progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la “graduale convergenza dei medesimi trattamenti”, mediante la “differenziata distribuzione” delle risorse. In altre parole, si propone una distribuzione “rovesciata” delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata.

L'Anaao Assomed segnalerà l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato e preannuncia in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega.

fonte: ufficio stampa

17 Mar 2017

Alle Regioni il Testo unico sul pubblico impiego, Anaao: «Inaccettabili le norme su precariato e taglio delle retribuzioni»

L'Anaao Assomed boccia il testo unico sul pubblico impiego bollinato dalla Presidenza del Consiglio e trasmesso alle Regioni per il parere. «È inammissibile la delusione dei precari del Ssn, compresi quelli della ricerca biomedica - sottolinea il sindacato - senza contare che le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario. Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 e il blocco delle risorse accessorie, procedendo ad una nuova riduzione unilaterale dei fondi contrattuali che accentua la gravissima emorragia degli ultimi anni, con danno grave ed irreparabile dei livelli retributivi, e previdenziali, dei dirigenti medici e sanitari».

E poi il nodo retribuzioni. «In ultimo, si arriva a proporre la “progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la “graduale convergenza dei medesimi trattamenti”, mediante la “differenziata distribuzione” delle risorse. In altre parole, si propone una distribuzione “rovesciata” delle risorse, peraltro esigue a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata. L'Anaao Assomed - conclude la nota -segnerà l'inaccettabilità di tali norme al Consiglio di Stato e preannuncia in ogni caso il ricorso in sede amministrativa per eccesso di delega».

mar
17
2017

Pubblico impiego, Anaa: inaccettabili norme su precariato e taglio retribuzioni

TAGS: ANAAO, ANAAO-ASSOMED, PUBBLICO IMPIEGO



Il sindacato dei medici ospedalieri Anaa Assomed bocchia il testo unico sul pubblico impiego appena trasmesso dalla Presidenza del Consiglio alle Regioni per il parere. E preannuncia il ricorso ai giudici amministrativi per eccesso di delega oltre che la segnalazione dell'inaccettabilità delle norme in esso contenute al Consiglio di Stato. Il testo prevede che le Pubbliche amministrazioni (e gli enti del Servizio sanitario nazionale) possano prorogare a tutto ottobre

2018 i rapporti di lavoro flessibile con i medici, i tecnici e gli infermieri da stabilizzare, nei limiti delle risorse utilizzabili per le assunzioni a tempo indeterminato. La misura si pone come alternativa ad altre più "decisive" contro il precariato come la chance di assumere a tempo indeterminato nel triennio 2018-2020 personale già selezionato in concorsi o a tempo determinato o con 3 anni di attività presso la stessa amministrazione negli ultimi 8. Il testo unico inoltre proroga a tutto il 2018 i termini per indire le procedure per i concorsi straordinari e a tutto il 2019 i termini per la conclusione di tali procedure. «Le disposizioni proposte non risolvono in alcun modo la piaga poliennale del precariato del pubblico impiego, oltre che di quello sanitario», si legge nel comunicato del sindacato guidato da **Costantino Troise**. «Altrettanto inaccettabile la perdita della retribuzione di anzianità dei medici e dirigenti sanitari cessati dal 2016 ed il blocco delle risorse accessorie». E qui va aperta una parentesi. E' vero che il Testo unico crea un'area contrattuale ad hoc per la dirigenza del ruolo sanitario, ma proprio sulla parte di retribuzione accessoria dei dirigenti, la bozza del governo va a proporre «la "progressiva armonizzazione dei trattamenti del personale dirigenziale e non dirigenziale, attraverso la "graduale convergenza dei medesimi trattamenti", mediante la "differenziata distribuzione" delle risorse. In altre parole - dettaglia Anaa - si propone una distribuzione "rovesciata" delle risorse, peraltro esigue, a dispetto del merito, dichiarando esplicitamente di voler umiliare la dirigenza medica e sanitaria. E ribaltando le logiche e le norme che regolano la retribuzione del lavoro sia in area pubblica che privata».

Mauro Miserendino